

**VERBALE SITUAZIONE PISCINA "A. CONCARDI" DI VIA FERRABINI - RIUNIONE TECNICA TRA
COMUNE DI LODI E ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO- SEDE TERRITORIALE DI LODI**

23 GENNAIO 2017, ORE 10, SEDE MUNICIPALE

Comune di Lodi	ATS Città metropolitana di Milano - sede territoriale di Lodi
Ing. Giovanni Ligi - Dirigente settore tecnico Geom. Giulia Pellegrino e Giancarlo Leoni - Istruttori tecnici Dr. Silvio Masullo - Segretario e Dirigente settore Sport Dr.ssa Caterina Uggè - Istruttore direttivo Sport Assiste per la redazione del verbale: Dr. Stefano Sordi – segreteria Commissario Straordinario	Dr. Cesare Rusca, Responsabile Servizio Igiene e sanità pubblica Sig.ra Ornella Grossi, Tecnico della Prevenzione

Il Tavolo tecnico composto dai tecnici del Comune e dell'ATS si è posto l'**obiettivo** di aggiornare la situazione della piscina scoperta "A. Concardi" di Via Ferrabini, in riferimento alle varie problematiche strutturali e allo stato di conservazione degli impianti che non consentono, ad oggi, di disporre di un impianto agibile.

In particolare, si intende verificare e definire le **condizioni sufficienti** per una sua apertura nella prossima stagione estiva in cui siano garantite le condizioni igienico sanitarie richieste dalla normativa vigente e siano verificabili da parte del Servizio Igiene e Sanità pubblica dell'ATS.

L'**Ing. Giovanni Ligi**, Dirigente del settore tecnico comunale, illustra il quadro degli interventi che si ritengono necessari per assicurare le condizioni di agibilità. Tale valutazione è partita dallo "Stato di consistenza dell'impianto piscina Ferrabini" realizzato dai tecnici comunali il 9 giugno 2016, una ricognizione sullo stato della struttura e degli impianti con un inventario dei beni mobili e l'elenco (con breve descrizione) dei lavori da eseguire. Successivamente, a seguito di una interlocuzione con ditte specializzate nel settore, è stato predisposto un elenco dei lavori di riqualificazione con una stima di massima dei costi che ammontano a circa 600.000 €.

Tali interventi riguardano:

a – verifica statica e tenuta delle vasche;

b – verifica tubazioni di chiamata e scarico acqua

c -adeguamento alla normativa vigente della sala macchine e vasca di compenso;

d – adeguamento alla normativa vigente del sistema di filtraggio della piscina grande con separazione del sistema di filtraggio della piscina dei piccoli;

e - rifacimento impermeabilizzazione vasca grandi mediante tinteggiatura con materiali adeguati o con stesa di telo impermeabile;

f - verifica vasche per riadattamento a piscine a sfioro;

g - riqualificazione degli impianti elettrico e a gas (rilascio certificati di conformità)

h - rifacimento dei passaggi lavapiedi e docce;

i - adeguamento alla normativa vigente degli spogliatoi/bagni/docce utenti uomini e donne, assistenti ai bagnanti e utenti disabili;

m - adeguamento alla normativa vigente del locale infermeria

n - verifica della sezione per il pubblico, tribuna, (rilascio certificato di conformità) e verifica dei locali sottostanti;

Nella definizione degli **interventi sufficienti**, Il Dirigente Ligi ritiene fondamentale, oltre che razionale ed oculato, che gli stessi siano inseriti in un quadro coerente e propedeutico all'intervento complessivo. Cioè, per esprimersi in termini chiari ed efficaci, che non siano semplici "rattoppi", in ogni caso comportanti una spesa anche ingente, per una durata limitata in attesa della ristrutturazione completa.

Il **Dr. Rusca e la Sig.ra Grossi dell'ATS**, nella definizione delle priorità, inseriscono al primo posto "... una attentissima valutazione della situazione delle vasche" i cui interventi di ristrutturazione devono essere riferiti all'intero sistema idro-termico e di filtraggio: tenuta delle tubazioni di entrata e uscita dell'acqua, vasca di compenso, verifica strutturale e tenuta impermeabile delle vasche, sistemi di filtrazione. In particolare, si consiglia di separare l'impianto prevedendo una filtrazione per la vasca grande ed una filtrazione per la piscina dei piccoli (differenti sono le necessità di trattamento delle due vasche) e dell'impianto idraulico (rilascio certificati di conformità).



Inoltre, per quanto riguarda la sistemazione e l'adeguamento degli spogliatoi, bagni e docce, è necessario adeguare il numero degli stessi a quello degli utenti previsti, realizzarli di adeguate dimensioni utilizzando materiale lavabile, di facile pulizia e resistente all'azione dei comuni disinfettanti, come previsto dalla vigente normativa. Gli impianti dovranno essere dotati dei prescritti certificati di conformità e collaudo.

Si evidenzia, infine, che per poter esprimere un parere puntuale sia necessario **disporre di un progetto ad un livello definitivo** e conforme alla normativa vigente in materia di impianti natatori.

L'ing. Ligi considera le osservazioni dell'ATS di fatto concordanti con le valutazioni dell'Ufficio tecnico comunale a livello di stima di massima degli interventi necessari e concorda nella necessità di procedere con una progettazione spinta al livello definitivo anche per una puntuale ed approfondita verifica dei costi del quadro economico dell'intervento complessivo ad oggi stimato di massima.

Le prestazioni di cui ai punti a,b,c,d,g richiedono il conferimento di incarichi esterni specialistici.

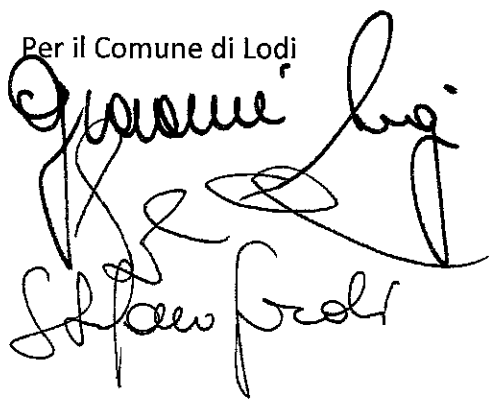
I tecnici del Comune e dell'ATS concordano pienamente sul fatto che non si possa considerare l'intervento manutentivo minimo una sorta di **restyling di facciata** che renda esteriormente "gradevole" l'impianto. Se, ad esempio, si rivernicia la vasca della piscina, ma poi non reggono le tubazioni di chiamata e scarico dell'acqua sottostanti, sarebbe un intervento vano e non risolutivo delle problematiche strutturali che solo un intervento complessivo, dopo attente e specifiche valutazioni tecniche degli impianti, è in grado di assicurare.

Preso atto, pertanto, che una seria e adeguata progettazione di ristrutturazione della Piscina Ferrabini non possa prescindere da un approfondimento delle varie questioni in discussione, il Comune di Lodi si assume l'impegno, compatibilmente con le disponibilità a bilancio e con i limiti che impone l'esercizio provvisorio, di procedere con gli affidamenti degli incarichi specialistici esterni per approdare ad una ricognizione tecnicamente fondata di quanto è necessario per definire una progettazione definitiva, passo concreto per avviare il percorso che restituisca la Piscina Ferrabini ai lodigiani, se non dalla prossima stagione, quanto meno dall'anno 2018.

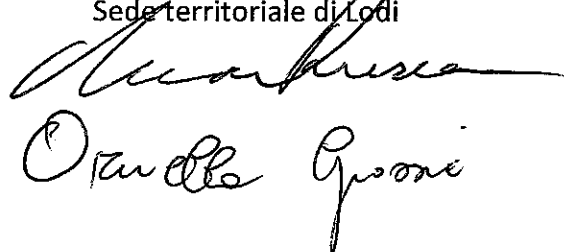
Lodi, 2 febbraio 2017

Per il Comune di Lodi



Stefano Fedri

Per l'ATS Città metropolitana di Milano
Sede territoriale di Lodi



Daniele Geronzi

Visto: Merisio Severino